

Domenica 15 febbraio VI Domenica del Tempo Ordinario - Anno A

dal Vangelo secondo Matteo 5, 17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno".



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Gesù ci offre una strada più comprensibile di tutte quelle che venivano indicate nelle scuole rabbiniche del suo tempo: ci mostra come conoscere la volontà di Dio e come interpretare correttamente le parole della Scrittura. Col suo "ma io vi dico" ci rivela che è più grande dei profeti o interpreti della Scrittura, Gesù ci mostra qual è il cuore della parola di Dio, cioè il primato della Carità. C'è davvero una legge superiore al puro dovere di osservare delle leggi, c'è il rispetto e l'amore per la verità. Non uccidere, non impossessarti degli altri, non giurare... Gesù ci dice di dilatare il cuore e la vita, amando chiunque con totalità e rispetto, con misericordia, come il Padre fa con tutti.